

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo delle attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 3 del 06 agosto 2024

Oggetto: Calacata Arni srl – Lavorazioni realizzate presso la cava Rigo, Bacino estrattivo Canale delle Gobbie, Comune di Seravezza, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30

Il Presidente

Assunte le funzioni di propria competenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 185 del 7 novembre 2023;

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Visto il "Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino", approvato con varie delibere di Consiglio direttivo ed attualmente vigente;

Viste le "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi", approvate con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 16 ottobre 2020 ed attualmente vigenti

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale 30/2015

Richiamata la pronuncia di compatibilità ambientale del Parco n. 18 del 20 settembre 2019, con cui si proroga la validità della pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 6 maggio 2014, relativa al progetto di coltivazione della cava Rigo, nel Comune di Seravezza, comprensiva della pronuncia di valutazione di incidenza, del Nulla osta e della autorizzazione idrogeologica;

Richiamata la pronuncia di compatibilità ambientale del Parco n. 15 del 22 luglio 2020 che integra e modifica il Programma di Gestione Ambientale della pronuncia di compatibilità ambientale n. 18 del 20.09.2019

Precisato che la prescrizione n 2) della pronuncia di compatibilità ambientale n. 18 del 20 settembre 2019, prevede che *“nel caso dovessero essere intercettate cavità carsiche, al momento non censite e non visibili, dovrà essere immediatamente sospesa l'attività, dandone comunicazione alle amministrazioni interessate”*;

Visti gli esiti del sopralluogo congiunto, effettuato in data 6 giugno 2024, dal Comune di Seravezza, Settore Cultura del Territorio, Ufficio Cava (verbale n. 2/2024 pervenuto al protocollo del Parco in data 03.07.2024 al n. 2924) e dal Comando Guardaparco (Rapporto di Servizio trasmesso in data 11.06.2024 al n. 2535) presso la Cava Rigo si presenta quanto segue: *“il piazzale di cava risulta invaso di fanghi di lavorazione, le riquadrature dei blocchi in corso venivano fatte in assenza di rieste/cordoli di contenimento delle acque di lavorazione che si disperdevano nel terreno e scendevano verso una zona di presunta raccolta posta in leggera pendenza ad una decina di metri dell'ingresso del piazzale estrattivo. Al momento del sopralluogo non erano in funzione pompe di aspirazione delle acque di lavorazione e le stesse venivano “inghiottite” dal suolo, probabilmente da una frattura carsica beante posta ad est del piazzale. (vedi foto n. 1,2,3,4, allegate)*

Visto il verbale di sopralluogo, acquisto al protocollo del Parco in data 03.07.2024 al n. 2914, effettuato dalla Federazione Speleologica Toscana, presso la Sorgente Pollaccia, da cui risulta che: *“in data 25 giugno u.s., giornata caratterizzata da forti precipitazioni, volontari della FST hanno scattato varie foto lungo il Canale delle Gobbie e alla Sorgente della Pollaccia, dalle quali emerge evidente come la sorgente nonostante l'incremento della portata avesse acque limpide, mentre il canale a partire da Cava Rigo e fino a località Tre Fiumi mostrasse acque molto torbide”*.

Considerato che la dispersione nel terreno di fanghi di lavorazione senza la messa in opera di adeguati sistemi di raccolta e aspirazione delle stesse può con molta probabilità confluire in cavità carsiche presenti nella cava Rigo, risultando in questa evidenza anche in contrasto con la prescrizione della pronuncia di compatibilità ambientale n. 18 del 20 settembre 2019, n. 2 *“nel caso dovessero essere intercettate cavità carsiche, al momento non censite e non visibili, dovrà essere immediatamente sospesa l'attività, dandone comunicazione alle amministrazioni interessate”* e n. 4 *“in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti”*;

Considerato che l'incremento di marmettola all'interno del canale delle Gobbie che raccoglie le acque provenienti dalla Cava Rigo, rilevato durante il sopralluogo del 25 giugno 2024, può essere ragionevolmente prodotto da una non corretta gestione delle acque sui piazzali della cava;

Preso atto che tutte le opere in oggetto risultano ricadere all'interno dell'area contigua di cava, così come identificata dalla L.R. 65/1997 e dal piano per il parco vigente, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016;

ORDINA

alla ditta *Calacata Arni srl*, con sede in Via Fossone Basso 1, 19034 Luni (SP), P.I. 0147820113, legale rappresentante sig. Leati Marco, relativamente alla cava Rigo, nel Comune di Seravezza, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la sospensione immediata di ogni attività estrattiva nel piazzale di cava;
- b) la realizzazione e la tenuta in perfetta efficienza di tutti i sistemi di gestione delle acque meteoriche e di lavorazione, come previsti nel progetto di coltivazione autorizzato con pronuncia di compatibilità ambientale n. 18 del 20 settembre 2019, con cui si proroga la validità della pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 6 maggio 2014 e pronuncia di compatibilità ambientale del Parco n. 15 del 22 luglio 2020;
- c) *“la riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali”* come previsto dall’art. 64, comma 1 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., nonché *“la risistemazione ambientale, comprensiva dell’assetto definitivo delle discariche”* come previsto dall’art. 28 della L.R. 65/1997 e succ. mod. ed integr., relativamente alle lavorazioni eseguite presso la cava in oggetto, in assenza delle dovute autorizzazioni e in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale vigente, consistenti in particolare nelle seguenti azioni:
 - 1) asportazione di ogni materiale riversato nell’area delle probabili cavità carsiche sul lato est del piazzale;
 - 2) rimozione dei fanghi dal piazzale di cava;
 - 3) ricostituzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico delle cavità carsiche eventualmente rilevate;
 - 4) esecuzione di uno studio delle eventuali cavità carsiche, effettuato da specialisti competenti delle materie biotiche e abiotiche, che ne approfondisca il valore naturalistico e speleologico, nonché l’interconnessione con il sistema carsico presente nell’area; tale studio dovrà essere comprensivo del rilievo dello sviluppo delle cavità, in planimetria e sezione, da sovrapporsi al piano di coltivazione approvato;
 - 5) rimozione della marmettola presente all’interno delle eventuali cavità carsiche se rilevata;
 - 6) esecuzione di rilievo dello stato attuale della lavorazione sovrapposto al progetto autorizzato;
- d) di realizzare le azioni di cui ai punti 1), 2), 4) e 5) della lettera c entro **45 giorni** alla notifica della presente Ordinanza, dando immediata comunicazione della fine lavori al Parco;
- e) di effettuare le operazioni di asportazione di ogni materiale, riversato nelle eventuali cavità carsiche poste sul lato est del piazzale di cava, alla presenza dei Guardiaparco e del personale del Parco dopo aver concordata data e ora dell’intervento;
- f) di predisporre ed inviare al Parco i rilievi e gli studi di cui ai punti 3) 6) della lettera c entro **90 giorni** dalla notifica della presente Ordinanza comprensive di un aggiornamento allo stato attuale;
- g) di effettuare entro **15 giorni** con termine non prorogabile quanto imposto con Ordinanza del Parco n. 2 del 19 febbraio 2023.

DEMANDA

a successive proprie Ordinanze eventuali ulteriori richieste di riduzione in pristino, di risistemazione e di eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali come previsto dall’art. 64, comma 1 della L.R. 30/2015, che dovessero rendersi necessarie anche a seguito degli esiti degli studi di cui al punto c) 4;

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza da parte della ditta *Calacata Arni srl*;

DISPONE

la notifica della presente Ordinanza alla ditta *Calacata Arni srl*, tramite posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r;

l'affissione all'albo pretorio on line del presente atto;

l'invio in copia della presente ordinanza al Comune di Seravezza e alle altre Amministrazioni interessate, per opportuna conoscenza e competenza;

COMUNICA

che il Responsabile del Procedimento è la dott. for. Isabella Ronchieri, Responsabile del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Presidente del Parco
Andrea Tagliasacchi

Documentazione fotografica allegata alla Ordinanza n. 3 del 6 agosto 2024



Fot. 1 – Piazzale Cava Rigo: discesa della marmettola e dell'acqua verso l'eventuale cavità carsica.



Fot. 2 – Piazzale Cava Rigo: accumulo di marmettola e acqua davanti all'eventuale cavità carsica.



Fot. 3 – Piazzale Cava Rigo: accumulo di marmettola e acqua in prossimità dell'eventuale cavità carsica.



Fot. 4 – Piazzale Cava Rigo: lavorazione e riquadrature dei blocchi fatte in assenza di rieste/cordoli di contenimento delle acque.